

## SINFONIA

di Lucia Bruni

“Oh, pensa”, disse Alice Liddell, quella delle *Meraviglie*, “come sarebbe bello se potessimo passare attraverso lo specchio! Sono sicura che ci sono delle cose bellissime là dentro! Facciamo che ci sia un modo per passarci attraverso, facciamo che sia diventato tutto come un leggero velo di nebbia.”

Le favole dormono con tutti noi, sul nostro cuscino, e, come i libri, sono il passaporto della fantasia per accettare e vivere meglio la realtà.

Se tutti i libri nei loro infiniti caratteri, potessero aprire le pagine e spiccare il volo, getterebbero tanti piccoli semi preziosi. La terra, come l’animo umano, quando è ben coltivata, dà sempre i suoi frutti.

“La funzione più nobile dello scrittore”, diceva Ignazio Silone, “è di trasformare l’esperienza in coscienza.”

Facciamo che questo momento così confuso, spaurito, incerto, sospeso sia pari a una tempesta che frantumi vecchie e inerti abitudini su cui ci eravamo adagiati, scuota i nostri animi e contribuisca a riportare un’armonia di significati e messaggi utile a nutrire il bisogno e il desiderio di accrescere la nostra conoscenza.

Oppure accettiamo le sagge considerazioni di Hunk, lo spaventapasseri che incontra Doroty Gale nel *magico di Oz*?

“Io non possiedo il cervello: solo paglia.”

“Come fai a parlare se non hai il cervello?”

“Non lo so. Ma molta gente senza cervello ne fa tante di chiacchiere.”